



Kāfiristān, la storica regione in Nuristan del popolo Kalash e il Chilam Joshi, la festa di primavera

Nel profondo delle montagne lungo il confine tra Pakistan e Afghanistan, la remota Kalash Valley, vive l'ultima delle tribù pagane ad abitare nell'Hindu Kush. Le valli del Kalash sono tanto incantevoli quanto pittoresche e la tradizione vuole che Rudyard Kipling ambientò il suo famoso racconto, “ l'uomo che sarebbe stato re”.

Il popolo Kalash, chiamato anche Kafir, Black Robe e Siah Posh, vive nelle tre sottovalli di Kalash; Bumboret, Rumbor e Birir, nell'odierno Pakistan. I Kalasha sono un'antica tribù e l'arcaico mito descrive questa etnia quali discendenti degli eserciti di Alessandro Magno. Hanno il loro modo di vivere, la loro religione, lingua, rituali e la loro identità. Questa parte del Pakistan è considerata un museo etnico e culturale ben conservato. Per questa ragione, la cultura Kalasha è stata inserita dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità.

ITINERARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 4 / massimo 10 partecipanti

10 – 25 Maggio '22



10 Maggio, Martedì

Milano/Malpensa – Islamabad

Partenza il pomeriggio dall'aeroporto di Milano/Malpensa con volo di linea, via Istanbul, per Islamabad.
Pernottamento a bordo.

11 Maggio, Mercoledì

Islamabad

Trattamento: pensione completa.

Arrivo nelle prime ore del mattino all'aeroporto di Islamabad.

Incontro con il nostro referente e trasferimento con accomodamento in albergo.

Resto della mattina libera a disposizione dei partecipanti.

Nel pomeriggio inizieremo esplorando Islamabad con visita all'Heritage Museum per comprendere ed esplorare la cultura delle multi nazioni che vivono in Pakistan. Successivamente continueremo con la visita al Museo del Pakistan, la Moschea Faisal, il famoso punto di riferimento della città e poi continueremo a guidare verso il punto panoramico più alto di Islamabad (Pir Sohawa / Daman e Koh).

Pernottamento a Islamabad.

12 Maggio, Giovedì

Islamabad – Swat Valley

Trattamento: pensione completa.

Oggi ci dirigeremo verso Swat, una bellissima stazione collinare, una delle destinazioni più popolari del paese, nella provincia di Khyber-Pakhtunkhwa precedentemente nota come NWFP. Procederemo percorrendo l'autostrada di nuova costruzione che ha accorciato il viaggio da Islamabad a Swat Valley. Una località che è stata un importante centro del primo pensiero buddista come parte del regno del Gandhara, e oggi è disseminato di rovine di quell'epoca. Swat ospitava le ultime sacche isolate del buddismo gandhariano, che durò fino al X secolo, ben dopo che la maggior parte dell'area si era convertita all'Islam. Fino al 1969, Swat faceva parte dello Stato Yusufzai dello Swat, uno stato principesco autonomo. La capitale di Swat è Saidu Sharif, anche se la città più grande e il principale centro commerciale è la vicina città di Mingora. La regione è abitata in gran parte dagli Yusufzai Pashtun, che arrivarono nella valle dal sud della valle di Kabul nel 16 secolo d.C., tranne che nella parte più alta della valle, dove domina il popolo Kohistani. Tutto questo è visibile fra le rovine di Takht-i-Bhai e nel relativo museo, Patrimonio dell'umanità Unesco, nonché una serie di siti archeologici della civiltà buddista e, infine, il tipico bazar locale.

Pernottamento nella Swat Valley.



13 Maggio, Venerdì
Swat Valley – Chitral - Ayun

Trattamento: pensione completa.

Oggi partiremo da Swat a Chitral, percorrendo il Tunnel Lowari che è lungo circa 10,4 km che collega Dir e Chitral. In passato, prima della costruzione del tunnel e attraverso il Passo Lowari.

La regione Chitral della catena montuosa dell'Hindu Kush è una delle aree più isolate dell'estremità occidentale dell'Himalaya e circondato da alti passi di montagna, profonde valli verdi e ghiacciai di montagna senza età che svolgono un ruolo significativo nel plasmare queste valli. Chitral si trova alla base dell'imponente Tirich Mir, la vetta più alta dell'Hindu Kush, la quinta vetta più grande del mondo. Come la tradizione vuole, questa zona mistica è la dimora familiare di giganti e fate da tempi immemorabili e le sue maestose colline conservano ancora le enormi grotte abitate dagli antichi giganti. Raggiungeremo Ayun, un bellissimo villaggio che dista circa dodici chilometri da Chitral e attraversando Chitral Road e il fiume Kunhar si presenterà questo meraviglioso villaggio in un contesto affascinante della splendida natura.

Pernottamento ad Ayun.

14 Maggio, Sabato
Valle di Rumbur e il Chilam Joshi

Trattamento: pensione completa.

Oggi andremo nella valle di Rumbur, uno dei principali villaggi della tribù Kalasha, per vivere il Chilam Joshi Festival. È uno dei principali festival della tribù Kalasha e si celebra per dare il benvenuto alla primavera in tutta la regione. Le tre valli del popolo Kalash, Bumburet, Rumbur e Birir formano un'isola culturale dove antiche tradizioni e credenze pagane sono riuscite a mantenersi nel tempo, in una terra conosciuta localmente come Kafiristan, la "Terra dei non credenti". La cultura del popolo Kalash è molto complessa, composta da un sistema di credenze con una moltitudine di dei ed è caratterizzata da regole rigorose riguardanti tabù, cerimonie religiose e sacrifici animali. Una delle caratteristiche più uniche del popolo Kalash è il loro rapporto con i periodi stabiliti secondo alcune regole primarie. Le donne si ritirano in una capanna di legno chiamata Bashali e non possono essere toccate dagli altri durante questo periodo.

Poiché le tre valli sono estremamente remote, hanno resistito più o meno con successo all'islamizzazione a differenza del Kalash nel vicino Afghanistan che fu costretto a convertirsi all'Islam nel 1893.

Il pranzo sarà presso una casa privata, un'accoglienza molto sentita da parte della popolazione con l'invito nell'offrire un tè aromatizzato alle erbe di montagna, gustare meravigliose albicocche e apprezzare il loro vino nelle loro abitazione tipiche e costruite a gradoni con il tetto della casa sottostante che costituisce il terrazzo di quella soprastante.

Pernottamento a Kalash.

15 Maggio, Domenica
Valle di Bumburet e celebrazioni del Chilam Joshi

Trattamento: pensione completa.

In questo giorno inizieremo a esplorare la Valle di Bumburet, la più grande con i suoi ruscelli scintillanti, prati ombrosi, ampi panorami di montagna e campi gialli e verdi. Questa valle è considerata la più bella e da qui inizia il percorso, attraverso una valle laterale, che porta al Passo Shawal, il più alto nel Nuristan e un tempo sentiero appartenente all'antica Via della Seta.

In seguito avremo la possibilità di unirvi al festival poiché tutte le tribù si radunano a Bumburet e le celebrazioni del Chilam Joshi mettono in risalto la loro ricchezza culturale, la pletora di colori e il messaggio di pace. Le donne si vestivano con abiti tradizionali dai colori vivaci, gioielli d'oro e d'argento e copricapi elaborati, mentre gli uomini indossano il tradizionale shalwar kameez con un gilet di lana. Il festival di Chilam Joshi inizia nella valle di Rumbur e poi si sposta in altre valli di Kalash. In questo festival, le persone Kalashi pregano per la salvaguardia dei loro raccolti e degli animali e, prima di andare nei loro campi, usano spargere il latte in favore degli dei.

Il festival porta sorrisi sui volti dei ragazzi e delle ragazze Kalasha, non sposati, che durante il festival hanno l'opportunità di scegliere i loro compagni di vita e, infine, il nome dei loro compagni di vita sarà pronunciato l'ultimo giorno del festival.

Pernottamento a Chitral.



16 Maggio, Lunedì

Chitral

Trattamento: pensione completa.

Giornata dedicata alla visita di Chitral, considerata da storici, antropologi, autori, scrittori di diari di viaggio e altri come il luogo più romantico, accattivante e incantevole tra le possenti montagne dell'Hindukush nell'estremo nord-ovest del Pakistan con gli indigeni di lingua Khowar orgogliosi del loro unico secolare cultura e tradizioni.

Una delle principali attrazioni di Chitral è la Valle di Kalash, sede dei Kafir Kalash, o "tessitori delle vesti nere", una tribù pagana primitiva che pratica una cultura, un credo e uno stile di vita che risale al di là della storia. Si ritiene che siano i discendenti degli eserciti di Alessandro Magno che chiamò l'Hindu Kush "parapamisus", che significa montagne su cui le aquile possono volare. La storia e le origini del Kalash sono avvolte nel mistero e gli eserciti di Alessandro Magno ritenevano che erano i discendenti di Dioniso poiché praticavano credenze simili ai greci.

La storia di Chitral è antica e l'artigianato di "Shu", altrimenti noto come "Patti", è una continuazione dei costumi dell'Asia centrale tramandati di generazione in generazione. Sorprendentemente, il processo di sviluppo degli strumenti coinvolti è proseguito con pochissimi cambiamenti. La produzione di "Shu" può essere datata fino al 1500 a.C., mentre la ricca tradizione di "Shu" è profondamente radicata nella straordinaria cultura, mitologia e folklore della società chitrali. Il "Shu" è creato in un ambiente naturale sia dagli uomini che dalle donne, ognuno dei quali ha un ruolo altrettanto importante nella produzione di questo artigianato.

Il ciclo economico in Chitral è completamente diverso dalle altre parti del Pakistan a causa della sua posizione nell'Hindu Kush. La filatura, la tessitura, il ricamo e il lavoro a maglia vengono eseguiti nella propria casa durante la stagione fredda. La produzione di artigianato è spesso l'unica fonte di reddito per le famiglie chitrali. Gli articoli sono realizzati con i materiali disponibili per la loro produzione e con i mezzi esistenti per produrli. La mano esperta ha sempre goduto di uno status elevato nella società e un vecchio detto, che si tramanda da generazione in generazione "Khowistan a aurat abaad" che significa "La terra dei Khow" è prospera grazie agli sforzi delle donne mostra grande ammirazione e considerazione nei confronti delle donne.

Pernottamento a Chitral.

17 Maggio, Martedì

Valle di Yarkhud

Trattamento: pensione completa.

In questo giorno viaggeremo da Chitral a Mastuj. Mastuj, il villaggio principale della valle di Yarkhud che confina con il Gilgit-Baltistan da un lato e l'Afghanistan dall'altro. Attraverseremo molti villaggi lungo la gola del fiume. Una volta arrivati a Mastuj faremo una visita al villaggio e incontreremo la comunità locale.

Pernottamento a Mastuj.

18 Maggio, Mercoledì

Regione del Baltistan

Trattamento: pensione completa.

In questo giorno viaggeremo da Chitral a Gupis, noto anche come Khalti che fa parte del distretto Ghizer di Gilgit, nella regione del Baltistan. Viaggeremo attraverso il passo di Shandur e attraverseremo molti villaggi di Laspur. Faremo una breve sosta a Shandur, dove ammireremo il lago alpino di Shandur e lo Shandur Polo Ground, il campo da polo più alto del pianeta.

Attraverseremo pascoli della terra alta e prati di Barsit, Langar e Teru. Faremo anche una breve sosta nella valle di Phandar, che è di un verde lussureggiante e ha un bellissimo lago tranquillo e infine esploreremo i villaggi vicini e faremo una sosta al lago Khalti.

Pernottamento a Gupis.



19 Maggio, Giovedì

Regione di Gilgit-Baltistan

Trattamento: pensione completa.

Oggi viaggeremo da Khalti a Gilgit, capitale della regione di Gilgit-Baltistan che è stata per secoli il crocevia di culture, religioni e civiltà. Prima dell'introduzione dell'Islam nella regione, le persone praticavano il buddismo o molteplici forme di religioni pagane locali. L'introduzione di un ricco patrimonio culturale e la diffusione del buddismo a Gilgit e nelle regioni circostanti è profondamente legata al movimento lungo la Via della Seta. I fatti storici rivelano che le carovane buddiste religiose erano solite rimanere in un monastero qui mentre passavano per Gilgit. Kargah Buddha che è chiamato Yashani nella lingua locale, un sito archeologico unico con una figura di Buddha del VII secolo, scolpita in profondità nella solida roccia situata fuori dalla città principale di Gilgit a circa nove chilometri. Il Grande Buddha in piedi con immagine è scolpita nella scogliera a Kargah Nala, città vicina a Barmas, Khur e Napura Baseen. Dal III secolo all'XI secolo, Gilgit era un centro buddista e nel 1931 furono edificati un monastero buddista e tre stupa contenenti manoscritti sanscriti e, secondo la tradizione, l'intaglio fu completato nel VII secolo.

Il Buddha fu scoperto insieme alle rovine di un monastero buddista e tre stupa a circa 400 metri a monte del Buddha stesso nel 1938-39 in seguito alla scoperta dei cosiddetti manoscritti di Gilgit nel 1931.

Ogni anno migliaia di buddisti dal Giappone, dalla Corea e da altre parti del mondo giungono nella città di Gilgit per vedere e onorare la statua del Buddha Kargha.

Pernottamento a Gilgit.

20 Maggio, Venerdì

Hunza, la terra delle leggende

Trattamento: pensione completa.

Questa giornata sarà diversa ed eccitante poiché si viaggia verso Hunza, attraverso uno spettacolo unico di splendidi paesaggi, ghiacciai, alte montagne, laghi, cultura, patrimonio, un confine internazionale e l'ottava meraviglia del mondo chiamata Karakorum Highway. Percorrendo il viaggio lungo l'autostrada del Karakorum vedremo l'antica via della seta utilizzata per il commercio che è stata fatta secoli fa. Faremo una sosta al Rakaposhi View Point per goderci una tazza di tè o caffè e sentire la brezza avvolgente.

Rakaposhi è anche conosciuta come Dumani ("Madre della nebbia" o "Madre delle nuvole") ed è classificata al 27° posto come montagna più alta al mondo.

Pernottamento a Hunza.



21 Maggio, Sabato

Hunza, lago Atabad e Parco Nazionale Khunjerab

Trattamento: pensione completa.

Partenza verso l'Hunza settentrionale per raggiungere il bellissimo lago Atabad che è stato creato da un disastro naturale nell'anno 2010. Conosciuto anche come il disastro di Atabad, il lago è una delle principali attrazioni turistiche. Uno sguardo ai chiari colori blu di questo splendido lago lascia una sensazione particolare come indica la tradizione locale “ vivere nel sogno di un poeta” e ciò che aggiunge alla bellezza naturale del lago sono le vette della catena montuosa del Karakorum che circonda la regione. Proseguimento del viaggio attraversando molti villaggi dell'Alto Hunza ed entreremo nel Parco Nazionale Khunjerab a Deh, tra i parchi posti a più elevata altitudine al mondo e protegge l'habitat di molte specie di animali minacciate dall' estinzione come il Leopardo delle nevi, la pecora di Marco Polo e stambecco himalayano.

Pernottamento a Passu.

22 Maggio, Domenica

Comunità Wakhi, Lago Borith, ponte sospeso di Hussaini, ghiacciaio Baltoro

Trattamento: pensione completa.

Il mattino si inizierà passeggiando per il Passu Village per conoscere gli abitanti e fare esperienza delle loro abitudini di vita e visitare anche una casa per ammirarne l'architettura e il modo di vivere della Comunità Wakhi del Pakistan. Sosta al Lago Borith, un altro lago alpino dai bellissimi colori e faremo anche una passeggiata sul ponte sospeso di Hussaini per provare il brivido delle montagne e conoscere la storia di questo ponte sospeso è molto interessante. Il ponte è stato costruito durante il dominio britannico nel villaggio di Shishkat a Gojal . Durante la costruzione dell'autostrada Karakoram, questo ponte sospeso è stato spostato dal villaggio di Shishkat al villaggio di Hussaini nel 1968 su ordine di Mir di Hunza per raggiungere il villaggio di Zar Abad che si trova dall'altra parte del fiume.

Proseguimento del viaggio in direzione della Hopper Valley che regala una sbalorditiva bellezza con un' escursione per la visita al ghiacciaio Baltoro.

Serata con intrattenimento di balli e musica della popolazione Hunza.

Pernottamento a Passu.



23 Maggio, Lunedì
Passu – Besham

Trattamento: pensione completa.

Giornata dedicata al viaggio in direzione, piccola città lungo la famosa Karakorum Highway. Besham è il punto di mercato centrale per persone provenienti da tutto il Pakistan e un tempo si trovava lungo storica Via della Seta che collegava l'India con la Cina.

Pernottamento a Besham.

24 Maggio, Martedì
Besham – Museo Taxila della civiltà del Gandhara – Islamabad

Trattamento: pensione completa.

Partenza il mattino in direzione di Islamabad con sosta a Taxila per la visita della vasta collezione di antichità con esposizione di circa 4000 oggetti, tra cui pietra, stucco, terracotta, argento, oro, ferro e pietre semipreziose. Principalmente l'esposizione è costituita da oggetti del periodo che va dal 600 a.C. al 500 d.C.. La religione buddista, indù e giainista sono ben rappresentate attraverso questi oggetti scoperti in tre antiche città e contemplano inoltre di oltre due dozzine di stupa e monasteri buddisti e templi greci nella regione. Il Museo Taxila è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Continuazione quindi per Islamabad giungendo nel pomeriggio.

Camere a disposizione in day-use e nella tarda serata trasferimento all'aeroporto di Islamabad.

25 Maggio, Mercoledì
Islamabad – Milano/Malpensa

Nelle prime ore del mattino partenza con volo di linea, via Istanbul, per il rientro in Europa giungendo nel pomeriggio a Milano/Malpensa.

Quota individuale di partecipazione
da 7 a 10 partecipanti: Fr.2.950.-

Quota individuale di partecipazione
da 4 a 6 partecipanti: Fr. 3.300.-

Supplemento camera singola: Fr. 550.-

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 90.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)





La quota comprende:

Assistenza in arrivo e partenza con relativi trasferimenti.

Accomodamento alberghiero di categoria 5 stelle a Islamabad, 4 stelle nella Valle dello Swat e Citral, 3 stelle nelle restanti località.

Trattamento di pensione completa come indicato nel programma (i pranzi sono prevalentemente al sacco).

Trasporto in confortevoli minibus/microbus - 4x4 con aria condizionata saranno il mezzo di base per l'intero viaggio.

Visite come da programma con guida-accompagnatrice locale parlante italiano.

Ingressi ai parchi, concessioni, aree protette e siti d'interesse culturale.

La quota non comprende:

Passaggio aereo Milano-Malpensa/Islamabad /Milano-Malpensa.

(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).

Visto turistico pakistano, bevande ove non incluse, mance e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota comprende".

Itinerario particolare in una delle regioni del Pakistan di estrema bellezza per cui informiamo che è necessario avere un certo interesse per la natura e soprattutto spirito di adattamento.

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA